



N. **14** REG.

## Comune di Santo Stefano di Cadore

Provincia di Belluno

### VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

seduta: **ORDINARIA**

Oggetto: Approvazione di variante urbanistica relativa al cambio di destinazione d'uso del fabbricato "ex caserma dei Carabinieri" in Via San Candido a S.Stefano

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **17:00** nella Sede Municipale, si riunisce il Consiglio Comunale.

	Presenti	Assenti
BUZZO Alessandra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DA RIZ Irving	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MARIO Fabiana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MARIO Giulia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE ZOLT Marta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
POMARE' MONTIN David	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
TONON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ZANDONELLA PITON Lara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARTA Moreno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE ZOLT Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ZAMBELLI Daniela	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>TOTALI</b>	<b>08</b>	<b>03</b>

Presiede il Signor *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il dott. *Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone al Consiglio di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente al Consiglio che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 - n. 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** l'illustrazione dell'Assessore dott.ssa Giulia De Mario;

**Premesso** che questo Comune è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1174 dell'1 marzo 1978;

**Richiamata** la variante generale allo strumento urbanistico, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 del 6 luglio 2001 e pubblicata sul B.U.R. n. 69 del 31 luglio 2001;

**Vista** la richiesta della Provincia di Belluno intesa ad ottenere la variazione della destinazione urbanistica per il fabbricato di proprietà provinciale "ex Caserma Carabinieri" ed area pertinenziale in Via San Candido n. 39 a Santo Stefano di Cadore (foglio 30 mappali 26 e 27), da zona "F" (attrezzature di interesse pubblico) a zona "B2" (parti residenziali semintensive di completamento);

**Considerato** che tale richiesta è finalizzata alla valorizzazione dell'immobile dismesso, anche in funzione di una sua possibile alienazione, posto che l'attuale destinazione per attrezzature e servizi pubblici sarebbe troppo vincolante e quindi non troverebbe alcun interesse nel mercato immobiliare;

**Visto** l'art. 35 della Legge Regionale 16 febbraio 2010 n. 11, che consente ai Comuni ancora privi di Piano di Assetto del Territorio di adottare varianti urbanistiche in deroga ai divieti e alle limitazioni previste dall'art. 48 comma 1° della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, proprio per le finalità di valorizzare beni immobili appartenenti alla Regione, alle Province e ai Comuni;

**Vista** la documentazione predisposta dall'ing. TONUS Luigino in data OTTOBRE 2013 composta da relazione illustrativa, estratto del P.R.G. vigente e proposta di modifica da zona "F" (attrezzature di interesse pubblico) a zona "B2" (parti residenziali semintensive di completamento);

**Preso atto** che l'accoglimento della richiesta della Provincia di Belluno non comporta significative modifiche alle potenzialità insediative e agli standards di dimensionamento del Piano Regolatore Generale e, inoltre, consente il recupero dell'edificio, dismesso già da alcuni anni, per fini abitativi o comunque per destinazioni compatibili con la residenza;

**Visto** il parere favorevole del Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza, espresso con nota n. 305850 del 24 luglio 2015;

**Vista** la dichiarazione dell'ing. TONUS Luigino in merito alla non assoggettabilità della variante alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30 novembre 2015 relativa all'adozione della variante parziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4° della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61;

**Preso atto** che gli elaborati inerenti la suddetta variante parziale sono stati depositati per 10 (dieci) giorni consecutivi presso la Segreteria comunale e provinciale, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare eventuali osservazioni/opposizioni nei successivi 20 (venti) giorni;

**Preso atto inoltre** che del deposito sopra citato è stata data notizia mediante avvisi pubblicati all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 3 dicembre 2015 al giorno 2 gennaio 2016 e all'Albo della Provincia di Belluno dal giorno 8 gennaio 2016 al giorno 18 gennaio 2016, nonché mediante ampia diffusione dei relativi manifesti nei luoghi pubblici;

**Verificato** che la procedura di deposito e pubblicazione della variante parziale in argomento si è svolta regolarmente ed è stata effettuata con le modalità previste dall'art. 50 della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Accertato** che a seguito delle suddette pubblicazioni non sono pervenute opposizioni o osservazioni in merito alla variante urbanistica adottata;

**Visto** l'art. 50 comma 4° della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'art. 35 della Legge Regionale 16 febbraio 2010 n. 11 (Disposizioni relative al piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province e Comuni);

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Acquisito** il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale sulla proposta della presente Deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Con voti favorevoli: n. 8, resi per alzata di mano e, quindi, con l'unanimità dei voti**

## DELIBERA

- 1) Di approvare la variante parziale al P.R.G. del Comune di Santo Stefano di Cadore ai sensi dell'art. 50 comma 4° della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la variazione della destinazione urbanistica per il fabbricato di proprietà provinciale "ex Caserma Carabinieri" ed area pertinenziale in Via San Candido n. 39 a Santo Stefano di Cadore (foglio 30 mappali 26 e 27), da zona "F" (attrezzature di interesse pubblico) a zona "B2" (parti residenziali semintensive di completamento), come da documentazione predisposta dall'ing. TONUS Luigino in data OTTOBRE 2013 composta da relazione illustrativa, estratto del P.R.G. vigente e proposta di modifica.
- 2) Di dare atto che la variante approvata acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.
- 3) Di disporre che, contemporaneamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, la variante parziale ed i relativi elaborati vengano trasmessi alla Provincia di Belluno, secondo quanto previsto dall'art. 50 della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61, dalla Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, nonché dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 23 marzo 2010.

---

Pareri art. 49 – D.Lgs. n. 267/2000

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

FAVOREVOLE

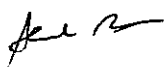
CONTRARIO

Data 13 0 APR. 2016

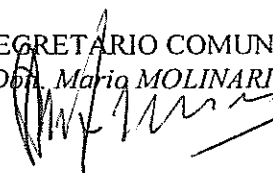
geom. PERIN DE IACO Giuseppe



IL PRESIDENTE  
Alessandra BUZZO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Mario MOLINARI



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 1.1 MAG. 2016 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì 1.1. MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 1.1. MAG. 2016 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addì \_\_\_\_\_ IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Mario MOLINARI

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

#### Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4<sup>a</sup> comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001, n. 267
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3<sup>a</sup> comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001 - n. 267, in data \_\_\_\_\_
- E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Mario MOLINARI

